

delocalizzazione delle stazioni radiobase ubicate nel territorio di competenza dell'amministrazione della zona 8, in applicazione delle leggi vigenti, del principio di cautela, e della salute dei residenti (via San Galdino 5, via Giuseppe Prina 9 angolo via F. Londonio 15, via Monteceneri 68 angolo via Plana 32/38 « Tim », via Mantegna 11 « Tim », corso Sempione 33 « Rai » e piazza Farnese 6);

la stazione radiobase di via San Galdino 5 è sita nelle immediate adiacenze dell'Ospedale pediatrico Buzzi che ospita pazienti minorenni;

la stazione radiobase di via San Galdino 5 risulterebbe essere priva della necessaria autorizzazione edilizia per la sua costruzione ed installazione;

i residenti nelle vicinanze della stazione radiobase sita in via San Galdino 5 lamentano strani fenomeni di spontanea accensione degli impianti elettrici ed elettronici siti nelle proprie abitazioni (computer, elettrodomestici, forni a microonde, radio, televisori, eccetera);

i macchinari dell'Ospedale Buzzi potrebbero pertanto non rispondere in maniera corretta alle funzioni richieste a causa dell'interferenza dei campi elettromagnetici, con grave rischio dei pazienti minorenni ivi ospitati;

la società Milanospport spa (la società che gestisce molti impianti sportivi del comune di Milano) ha siglato un'intesa con il consorzio H3G per l'installazione di antenne per la telefonia cellulare che verranno posizionate nei terreni dei diversi impianti, non tenendo presente che gli impianti sportivi sono quasi sempre dedicati alle attività di minorenni —:

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, per verificare al più presto se detti impianti radiobase nella zona 8 del comune di Milano siano stati installati nel rispetto delle norme vigenti, quali l'articolo 4 del decreto ministeriale n. 381 del 1998 e la legge regionale 11 maggio 2001, n. 11, e soprattutto nel rispetto della tu-

tela della salute dei cittadini e di conseguenza se non ritengano opportuno sospendere nel prossimo futuro tutti i progetti di installazione di telefonia cellulare nella suddetta zona e quindi quello della società Milanospport spa. (4-01471)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

si è appreso da notizie di stampa che sono prossime alla conclusione le trattative di vendita all'Arabia Saudita degli impianti di Gela dell'Enichem, delle quali si era già a conoscenza —:

se nelle trattative siano previste garanzie di mantenimento degli attuali livelli occupazionali e di sviluppo degli impianti che andranno ad essere ceduti;

per il caso contrario, quali iniziative il Ministro interrogato intenda urgentemente assumere per evitare che la città di Gela, da circa quarant'anni sede di tale stabilimento, con inestimabili guasti del territorio sul piano ambientale e paesaggistico, causa di tangibili danni alla salute dei cittadini e conclamato sconvolgimento dell'ordine sociale abbia anche a subire il risultato beffardo di totale disimpegno dello Stato nel settore, consentendo ad operatori privati e per giunta stranieri, di perseguire logiche ed obiettivi aziendali, insensibili e totalmente avulsi rispetto alle ricadute sul territorio. (4-01473)

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la città di Gela, rappresenta un polo energetico nazionale sia per la produzione

della centrale termoelettrica del petrolchimico, nonché per il futuro approdo del metanodotto Libia-Sicilia;

da pochi anni, la stessa città ha ottenuto l'assegnazione dall'Enel di una «agenzia di zona», struttura situata nella contrada di Piano Madonna;

per combattere la grave disoccupazione che registra ancora in quell'area un tasso elevato, con oltre il 27 per cento, il comune favorendo lo sviluppo industriale, utilizza strumenti quali i contratti d'area e i patti territoriali, con l'intenzione di porre un freno alla continua emorragia disoccupazionale;

recentemente l'ente energetico ha ridimensionato gli uffici di Gela, declassandoli, riducendo il numero dei dipendenti, e complessivamente depotenziando pertanto la struttura, in un momento delicato per l'economia gelese, che ha prospettive di crescita ed attende l'arrivo di ingenti finanziamenti per la realizzazione di iniziative imprenditoriali, che vanno assistite sul piano della disponibilità di energia;

oltretutto i dati in base ai quali è stata operata la scriteriata scelta anzidetta, sembrerebbe basata su elementi falsi, atti a giustificare l'errata decisione —:

quali misure intenda adottare, nell'ambito dei propri poteri, affinché l'Enel torni a rivedere il proprio provvedimento relativamente alla realtà di Gela, oggi bisognosa come non mai di incremento di uffici e servizi pubblici, stante la prospettiva di iniziative economiche, quali, tra l'altro la realizzazione di un grande porto commerciale e la costruzione dell'aeroporto.

(4-01476)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GALLO e MAGGI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro*

*dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in Gioia del Colle, in località Monte Sannace, sottoposta a vincolo archeologico, esiste una grossa cava di prestito di materiale calcareo, che ha deturpato per 30 anni il patrimonio boschivo e paesaggistico locale, con la copertura di enti conniventi che ne hanno consentito l'attività in assenza di autorizzazione, attualmente sotto sequestro giudiziario in quanto dopo la condanna penale dei proprietari si attende il pronunciamento del giudice sulle modalità di ripristino ambientale al quale gli stessi sono stati condannati;

in tale sito è stato presentato nel 1998 un progetto per la realizzazione di una discarica di 2<sup>a</sup> categoria tipo B (rifiuti speciali);

in data 13 luglio 1998 il Ministro dei beni culturali ed ambientali — Sovrintendenza Archeologica della Puglia — Taranto, nella persona del Soprintendente dottor Andreassi, ha rilasciato un nulla-osta sul progetto, nonostante lo stesso insista su una vasta area sottoposta a vincolo archeologico, in quanto interessante la cinta muraria esterna dell'insediamento pre-cristiano, ed addirittura due particelle (Fg. 18 ptc 65 e 122) fossero appena state acquisite al patrimonio indisponibile del Demanio dello Stato (ramo artistico-storico-archeologico) con verbale di immissione in possesso dal 23 giugno 1998 —:

se siano a conoscenza che:

a) il progetto in questione è stato infine autorizzato con decreto n. 89 del 10 agosto 2001 del commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Puglia, onorevole Raffaele Fitto, in assenza della «Attestazione di compatibilità paesaggistica», prevista dall'articolo 2.01 del Piano urbanistico territoriale tematico «Paesaggio» della Puglia (P.U.T.T. approvato con Delibera di giunta regionale n. 1748 del 15